

R.G. 367/2008

Seut. 396/2008



Repubblica Italiana

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE DI MILANO
UFFICIO DI ALIMENTI

Spese pre...
portanti il numero del...
IL CANCELLIERE

IL TRIBUNALE DI MILANO
Sezione Seconda Civile

CF 1006976.0156

riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori

Mauro Galiolo - Presidente *alberta*

Rep. 662/2008

Adriano Gaverio - Giudice

Roberto Fontana - Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

avente ad oggetto la dichiarazione di fallimento di SEAM spa in liquidazione.

Letto il ricorso depositato dal liquidatore Roberto MEZZELA con il quale si chiede che venga dichiarato il fallimento dell'imprenditore sopra indicato; esaminata la documentazione prodotta;

considerato

che il debitore è stato messo in condizione di esercitare il diritto di difesa, posto che il ricorso ex art. 6 l.f. è stato presentato dallo stesso rappresentante legale della società;

che la sede principale dell'impresa è stata ubicata ubicata nel circondario del Tribunale di Milano fino alla data del trasferimento a Bergamo, avvenuta il 16.10.2007;

che il Tribunale di Milano è dunque è competente ai sensi dell'art. 9, secondo comma, l. f.;

che il debitore è soggetto alle disposizioni dei procedimenti concorsuali ai sensi dell'art. 1 l. f., poiché ha realizzato ricavi lordi per un ammontare complessivo di euro 13.574.054 nell'anno 2007;

che l'imprenditore ha debiti scaduti e non pagati superiori ad euro trentamila;

che l'imprenditore si trova nello stato di insolvenza previsto dall'art. 5 l. f., come risulta dall'esistenza di inadempimenti; ed inoltre dalla cessazione dell'attività, e

Alberta

dalle dichiarazioni confessorie rese dal rappresentante legale della debitrice in sede istruttoria, dai bilanci e dalla situazione patrimoniale prodotta;
che le predette circostanze dimostrano come l'imprenditore non abbia più credito sul mercato, né mezzi finanziari per soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni,

P. Q. M.

visti gli artt. 5 e ss. l. f.,

D I C H I A R A

il fallimento di SEAM spa con sede in Milano, via Teocrito n. 36, e successivamente in Bergamo, via Angelo Maj n. 16/D;

N O M I N A

Giudice delegato la dottoressa Marianna GALIOTO;

N O M I N A

Curatore dr. Carlo Briaucò;

O R D I N A

al fallito – ove non vi abbia già provveduto ai sensi dell'art. 14 l. f. - di depositare entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con l'indicazione dei rispettivi crediti;

O R D I N A

al curatore di procedere immediatamente all'apposizione dei sigilli sui beni che si trovano nella sede principale dell'impresa e sugli altri beni del debitore, secondo le norme del codice di procedura civile, autorizzandolo a richiedere l'assistenza della forza pubblica e disponendo che per i beni e per le cose sulle quali non è possibile apporre i sigilli proceda a norma dell'art. 758 codice di procedura civile;

O R D I N A

al Curatore – rimossi i sigilli - di procedere con sollecitudine all'inventario dei predetti beni, nel rispetto delle disposizioni degli artt. 86, 87bis ed 88 l. f.;

F I S S A

l'adunanza per l'esame dello stato passivo per il giorno 1° dicembre 2008 alle ore 11.30 avanti al Giudice delegato, nel suo ufficio ubicato nel Palazzo di Giustizia di Milano, Sezione fallimentare (secondo piano, lato Manara, stanza n. 29), avvertendo il fallito che può intervenire a detta udienza per essere sentito sulle domande di ammissione al passivo;

U. Galioto

ASSEGNA

ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del fallito il termine perentorio di trenta giorni prima dell'adunanza sopra fissata per la presentazione in cancelleria delle domande di insinuazione, avvertendoli che le domande depositate oltre detto termine sono considerate tardive ai sensi dell'art. 101, primo comma, l. f.;

ORDINA

che la presente sentenza venga notificata al debitore, comunicata per estratto al curatore ed al creditore istante, nonché trasmessa per estratto all'Ufficio del registro delle imprese per l'annotazione, ai sensi dell'art. 17 l. f..

Milano, 17.7.2008.

Il presidente *relatore*
Allypolato

Il giudice estensore

